



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10502] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS). Proponente: Myt Eolo 1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E prot. n. 182624 del 13.11.2023 (prot. D.G.A. n. 33684 di pari data), questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato "Parco Eolico Bassacutena", e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione Nazionale (R.T.N.), ricadenti nei Comuni di Tempio Pausania e Aglientu, in provincia di Sassari. In particolare il parco eolico è ubicato nell'isola amministrativa del comune di Tempio Pausania, a nord del territorio comunale di Luogosanto, tra le frazioni denominate "Bassacutena" e "San Pasquale", mentre le opere di connessione insistono, oltre che sul territorio sopracitato, nel territorio comunale di Aglientu che ospiterà sia quota parte del cavidotto elettrico sia la nuova stazione elettrica (SE), di connessione alla rete di trasmissione nazionale (R.T.N.), prevista dal Piano di Sviluppo Terna.

L'impianto in progetto sarà costituito da 9 aerogeneratori di potenza pari a 6,8 MW cadauno, aventi altezza del mozzo pari 118m e diametro del rotore pari a 163 m, per una potenza complessiva installata pari a 61,2 MW. L'altezza massima dell'aerogeneratore al tip, ossia in corrispondenza del punto più alto raggiunto dall'estremità delle pale in movimento, sarà pari a 199,5 m. L'impianto sarà collegato in antenna,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

tramite cavidotto interrato a 36 kV, dello sviluppo complessivo di circa 11,5 Km., con la citata nuova Stazione Elettrica (SE) della R.T.N. a 150/36kV da inserire in entra – esce alla linea R.T.N. a 150 kV "Aglientu – S. Teresa".

Si sottolinea che, pressoché sullo stesso ambito territoriale, insiste anche l'intervento proposto dalla Società Acciona Energia Global Italia S.r.l. relativo all'intervento denominato di "*Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica on-shore denominato "Campovaglio"*", nei Comuni di Tempio Pausania (SS) e Aglientu (SS), costituito da n. 11 aerogeneratori, avente potenza nominale massima di 77 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima di 20 MW, per una potenza totale massima in immissione di 97 MW e relative opere di connessione alla R.T.N.", identificato con ID 10489; sono numerosi inoltre gli impianti cosiddetti minieolici già installati e in esercizio.

L'area vasta si caratterizza per l'elevata densità di beni tutelati, di valenza storico-culturale, rispetto ai quali si ritiene che l'impianto proposto, unitamente a quelli già realizzati e/o in istruttoria, sia con procedure ministeriali che regionali, determini impatti ambientali e paesaggistici elevati e non mitigabili causa della decontestualizzazione paesaggistica e identitaria dei luoghi e del valore storico-identitario oltre che economico degli stessi anche nell'ottica dell'azione di promozione del riconoscimento del valore universale del patrimonio identitario sardo, rappresentato dai monumenti della civiltà nuragica (dell'Associazione La Sardegna verso l'Unesco), da salvaguardare e sostenere attivamente nel processo di candidatura di quelli che potrebbero esserlo, a partire dai siti inseriti nella Tentative List dell'UNESCO. Tra questi si segnala, per la particolare vicinanza all'area di intervento, la necropoli di Li Muri in comune di Arzachena.

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.09.2023, di ben 8 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N.).

Fatte queste doverose premesse, si trasmettono i seguenti pareri sull'intervento in questione, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 34200 del 15.11.2023 di questa Direzione Generale:

- prot. n. 15994 del 21.11.2023 (prot. D.G.A. n. DGA 34818 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 34818 del 21.11.2023_ENAS];
- prot. n. 50792 del 30.11.2023 (prot. D.G.A. n. 35955 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 35955 del 30.11.2023_GCSS];
- prot. n. 57401 del 04.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36257 di pari data) della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 36257 del 4.12.2023_DG. PIAN. URB.];
- prot. n. 87032 del 13.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37431 di pari data) della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio [Nome file: DGA 37431 del 13.12.2023_CFVA];
- prot. n.18971 del 13.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37475 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 37475 del 13.12.2023_DG. TRASP.];
- prot. n.59228 del 14.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37588 di pari data) del Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est [Nome file: DGA 37588 del 14.12.2023_STP];

Si segnala infine che l'Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico ha trasmesso alla Presidenza della Giunta Regionale delle osservazioni sul progetto in questione, indirizzate a codesto Ministero, che sono state inoltrate a questa Direzione Generale dalla stessa Presidenza con P.E.C. del 11.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37116 del 12.12.2023), e che, ad ogni buon conto, si allegano alla presente [Nome file: DGA 37116 del 12.12.2023_Gr.I.G.].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
18/12/2023 15:37:30



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 10502] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS).**
Proponente: Myt Eolo 1 S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.34200 del 15/11/2023).

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°15744 del 16/11/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo



Paolo
Loddo
21.11.2023
14:18:08
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

80-98-38-CA-46-3A-D0-DA-67-89-57-5C-1E-89-51-A0-12-EA-A1-87

PAdES 1 di 1 del 21/11/2023 14:18:08

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: Comune di Tempio Pausania. Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I. A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS). [ID: 10502] - Proponente: Myt Eolo 1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0844. OSSERVAZIONI.

In riferimento alla nota n. 34200 del 15.11.2023, acquisita nella stessa data con protocollo n. 47959, relativa alla procedura di V.I.A. del progetto denominato "Parco Eolico Bassacutena", da realizzare nella frazione di Bassacutena in Comune di Tempio Pausania, si comunica quanto segue.

Si premette che il Servizio ha competenza al rilascio della autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523 /1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e quella più recente e nella cartografia catastale.

Da una verifica cartografica è emerso che le aree interessate dall'intervento risultano interferire con i reticoli idrografici superficiali sopra citati, non solo così come indicato nell'Elaborato "SCII_EG04_Studio di compatibilità idrologica e idraulica Tav 10", ma anche in altri punti non segnalati ma rappresentati nelle carte IGM.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Le scelte progettuali operate al fine della risoluzione delle suddette interferenze fluviali dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione idraulica al suo interno, cercando di preferire a tal fine la tipologia in sub-alveo NO-DIG / TOC", con la condizione che tra il fondo dell'alveo e l'estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento.

Le interferenze con i corpi idrici, determinano la necessità di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita istanza, corredata della documentazione progettuale utile alla valutazione del superamento di ogni singola interferenza, completa di sezioni per ogni attraversamento, che dovrà risultare rappresentata con elaborati grafici e descrittivi, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse, così come per la viabilità di cantiere in caso di interferenza con corpi idrici o guadi e per la recinzione perimetrale.

Si sottolinea che le opere in progetto dovranno essere realizzate anche ai sensi dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: "Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: lett. f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi".

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per il rilascio del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Inoltre, il soggetto attuatore dovrà allegare un Atto di Impegno, ai sensi degli artt. 21, comma 2, lettera c) delle NTA del P.A.I. e Aggiornamento D.P. RAS n° 14 del 07.02.2022, con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione del permesso idraulico, ai fini delle competenze di questo Servizio ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.

Il Direttore del Servizio

Ing. Salvatore Mereu

(art. 30, co. 4. L.R. 31/1998)

Geom. M.L. Alivesi/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



Firmato digitalmente da
Salvatore Mereu
30/11/2023 12:19:37



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
 Direzione Generale dell'Ambiente
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c.: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
 SARDEGNA SETTENTRIONALE NORD-EST
 PEC

“ COMUNE DI AGLIENTU
 PEC

“ COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA
 PEC

Oggetto: [ID: 10502] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006, relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS). Proponente: Myt Eolo 1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo.

Con la presente si riscontra la nota prot. n. 34200 del 15.11.2023 (prot n. 54349/PIAN del 16.11.2023), con la quale sono stati richiesti contributi istruttori per il procedimento in oggetto.

Il progetto prevede, in sintesi:

- 1) L'installazione di n. 9 nuovi aerogeneratori (B_1/B_9), di potenza unitaria nominale pari a 6,8 MW, per una potenza installata di 61,2 MW, e aventi un'altezza complessiva pari a 200 m e un diametro del rotore pari a 63 m: tutti gli aerogeneratori ricadono nel territorio comunale di Tempio Pausania, in località Bassacutena. Sono compresi i lavori di adeguamento della viabilità esistente al fine di renderla funzionale al passaggio dei mezzi d'opera da impiegarsi per il trasporto e montaggio degli aerogeneratori, nonché la realizzazione di alcuni tratti di nuova viabilità, per complessivi 4.458 m;
- 2) La posa in opera, su strade esistenti o di nuova realizzazione, dei cavidotti interrati a 30 kV che collegheranno gli aerogeneratori ai quadri MT da 30 kV delle tre cabine di raccolta previste (CSMT-A, CSMT-B, CSMT-C), per complessivi 5 km circa di lunghezza (la linea a servizio degli aerogeneratori B_1, B_2, B_3 e B_4, su strade di nuova apertura e su strade esistenti da riadattare, per complessivi 2.500 m circa; una linea per gli aerogeneratori B_5, B_6 e B_9, per circa 2.250 m circa, in parte su strade di nuova apertura e parte su strade già esistenti; la linea per gli aerogeneratori B_7 e B_8 su



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

strade di nuova apertura, per circa 340 m);

- 3) La posa in opera, su strade esistenti o di nuova realizzazione, del cavidotto interrato che trasferisce l'energia a 30 kV dalle tre cabine di raccolta (CSMT) alla cabina di raccolta generale (CRMT), per complessivi 6 km di lunghezza;
- 4) La posa in opera, su strada esistente, del cavidotto interrato AT a 36kV tra l'impianto utente e la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV/36kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu-S. Teresa", per complessivi 11,3 km di lunghezza circa; la SE non è oggetto di questo intervento, poiché prevista dal Piano di Sviluppo di Terna.

Le aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori e dalla posa dei cavidotti in MT ricadono all'interno dell'ambito di paesaggio del PPR n. 17 "Gallura costiera nord-orientale"; le aree interessate dal passaggio del cavidotto interrato AT ricadono, in parte, all'interno dell'ambito di paesaggio n. 16 "Gallura costiera nord-occidentale" e, in parte, al di fuori degli ambiti di paesaggio costieri.

Le aree del parco eolico interessano, prevalentemente, la componente di paesaggio ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (in particolare la sub-componente "Colture erbacee specializzate"); in minima parte risultano coinvolte anche le componenti "Aree seminaturali" (in particolare le sub-componente "Praterie e Spiagge" e "Boschi") e "Aree naturali e subnaturali" (in particolare la sub-componente "Macchia, dune e Aree umide"), limitatamente a brevissimi tratti o in corrispondenza di strade esistenti. Il tracciato del cavidotto AT, la cui posa avverrà quasi esclusivamente sulla viabilità esistente, attraverserà prevalentemente la componente di paesaggio ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (in particolare la sub-componente "Colture erbacee specializzate"); in minima parte risultano coinvolte anche le componenti "Aree seminaturali" (in particolare le sub-componente "Praterie e Spiagge" e "Boschi") e "Aree naturali e subnaturali" (in particolare la sub-componente "Macchia, dune e Aree umide"). Per tali componenti vige la disciplina di cui agli articoli 23, 26 e 29 delle NTA PPR.

Inoltre, alcune aree oggetto d'intervento ricadono all'interno della fascia di 150 m di fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde, bene paesaggistico ex articolo 142 del D.Lgs n. 42/04 e, precisamente, del Riu di Junco, dove è prevista la posa dell'elettrodotto interrato in MT tra i generatori B1, B2, B3 e B4 e lungo la S.S. n. 133, nonché del Canale de Lu Montoni e del Riu Barrastoni, dov'è previsto il passaggio del cavidotto AT.

I Comuni interessati dall'intervento in oggetto risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Tempio Pausania: Programma di Fabbricazione, approvato, nella sua versione originaria, con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 16.11.1979 e pubblicato sul BURAS n. 143 del 16.10.1980, e successive varianti; inoltre, con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 16.07.2020, è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al PPR e al PAI, successivamente approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 30.10.2023 che, non avendo ancora concluso il suo iter di approvazione, esplica effetti come misure di salvaguardia, ex articolo 12 del DPR n. 380/2001;
- Comune di Aglientu: Piano Urbanistico Comunale adeguato al PPR, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 16.03.2018 e pubblicato sul BURAS n. 16 del 11.03.2021.

Relativamente al Comune di Tempio Pausania, la porzione di territorio interessata dal posizionamento degli aerogeneratori e dal passaggio dei cavidotti ricade in zona E "Agricola" del PdF attualmente vigente e, limitatamente alla cabina di raccolta generale e al suo collegamento con i cavidotti dalla viabilità, in zona D "Produttiva"; analogamente, nel PUC adottato, risultano interessate le sottozone E2 ("Agricola specializzata")



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

ed E5 (“di valenza ambientale”) e, limitatamente alla cabina di raccolta generale, la sottozona D2 (“Produttiva”). Il passaggio del cavidotto AT interessa, per un breve tratto, la zona D del PdF vigente e, per la parte restante, la viabilità che attraversa la zona E; analogamente, nel PUC, risultano interessate le sottozone D2, E2 ed E5.

Relativamente al Comune di Aglientu, il passaggio del cavidotto interrato AT interessa, prevalentemente, la viabilità esistente ricadente all’interno delle sottozone E2 (“Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva”) ed E5 (“Aree marginali per l’attività agricola”) del PUC vigente; l’ultimo tratto di cavidotto, di collegamento alla nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN, attraversa un’area agricola classificata in zona E2.

Dal punto di vista urbanistico, l’intervento relativo alla realizzazione/installazione degli aerogeneratori e dei cavidotti è compatibile sia con la destinazione di zona D, sia di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell’articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 e del punto 15.3 dell’Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”. Peraltro, anche il punto 3.5 dell’Atto di indirizzo allegato alla deliberazione GR n. 5/48 del 29.01.2019, prevede che le reti infrastrutturali (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, fibre ottiche, gas, ecc) comprensive degli impianti di modeste dimensioni strettamente connessi al loro uso (centraline telefoniche, antenne radio televisive, cabine elettriche, piccole stazioni di trasformazione di energia elettrica, pozzetti idrici e fognari, piccoli serbatoi idrici, piccole stazioni di pompaggio) sono svincolate dall’obbligo del rispetto degli indici volumetrici e delle destinazioni di zona e, pertanto, la loro previsione non comporta la modifica della destinazione di zona urbanistica.

Dagli elaborati presentati non si evince la dimensione delle aree destinate ad ospitare le cabine di raccolta (CSMT), che, se di modeste dimensioni, possono essere ricondotte alla medesima casistica.

Pertanto, per quanto sopra esposto, non risulta necessario l’ipotizzato cambio di destinazione di zona urbanistica da zona E ad area S (vedi pagine 108 e 109 dell’elaborato DT01 “Relazione Generale”, in disparte le considerazioni sull’adeguatezza di un’area S).

A tal proposito, si ricorda che l’Autorizzazione Unica costituisce, ai sensi dall’art. 12, c.3, del D.Lgs n. 387/2003, “variante automatica” allo strumento urbanistico generale, e che in tale caso la “verifica di coerenza” rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati è espressa dalla Direzione Generale dell’Urbanistica in sede di Conferenza di Servizi (v. paragrafo 3.4 della Deliberazione di G.R. 5/48 del 29.01.2019). Si anticipa che non si rilevano elementi di incoerenza con le norme sovraordinate di governo del territorio.

Analoghe considerazioni possono farsi relativamente alla necessità di procedere all’esproprio di alcune delle aree interessate dal progetto e alla conseguente variante urbanistica finalizzata all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi dell’art. 9 del DPR n. 327/2001, anch’essa insita nella procedura di “variante automatica” prevista dall’art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare il responsabile del Settore pianificazione comunale per la Sardegna settentrionale “Olbia Tempio” del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, Ing. Giorgio Speranza, allo 070/6064153, email: gsperanza@regione.sardegna.it, o l’Ing. Giovanni Calleda, allo 070/6064373, email: gcalleda@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Settore: Ing. Giorgio Speranza

Funz. Istruttore: Ing. Giovanni Calleda



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
04/12/2023 12:08:50



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio

Spett.le Assessorato della Difesa Ambiente Direzione
Generale Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Luogosanto

Oggetto: [ID: 10502] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS). Proponente: Myt Eolo 1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributi istruttori.

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di cui all'oggetto e alla richiesta di contributi istruttori di cui alla nota Vs protocollo n.34200 del 15.11.2023 (protocollo STIR n. 79567 del 16.11.2023), con la quale si chiede al STIR scrivente di contribuire alla fase istruttoria con proprie osservazione in relazione alla realizzazione delle opere in oggetto;

PRESO ATTO che l'impianto eolico in progetto ha una potenza nominale totale in immissione pari a 6,1 MW ed è costituito da 09 aerogeneratori e relative opere di connessione alla RTN;

CONSIDERATO che l'impianto di produzione di energia elettrica, denominato "Parco eolico Bassacutena" è previsto nel Comune di Tempio Pausania Salto, località Bassacutena;

VISTO l'esito delle verifiche delle Stazioni Forestali e di V.A. di Luogosanto (nota n. 1205 del 04.12.2023 - ns prot. n. 84765 del 04.12.2023 del 19.06.2023) da cui risulta che:

- l'area interessata dalle opere in progetto non è assoggettata al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. L. 3267/1923 ;
- le aree individuate per la posa in opera delle torri eoliche e delle opere accessorie non sono vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. g del D.Lgs 42/2004, in quanto non è



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

presente vegetazione arborea e/o arbustiva ascrivibile al concetto giuridico di bosco ai sensi della normativa di settore vigente ;

VISTI il R.D.L. 3267/1923 e il R.D. 1126/26;

VISTO il D.Lgs. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

VISTA la Legge forestale della Sardegna 27.04.2016, n. 8, in particolare gli artt. 19, 20, 21;

VISTE le modifiche e integrazioni apportate alla suddetta LR n. 8/2016, mediante la legge regionale 29 giugno 2016, n. 16;

VISTE le P.M.P.F. approvate con D.A.D.A. n. 3022/3 del 31 marzo 2021;

Tutto sopra premesso SI ATTESTA che le aree non sono assoggettate alle restrizioni del vincolo idrogeologico imposto ai sensi del art.1 del RDL 3267/1923 e non presentano formazioni forestali ascrivili al concetto giuridico di bosco ai sensi della sopra citata normativa.

Si comunica che la presenza delle torri potrebbe costituire motivo di interdizione al volo dei velivoli impiegati in antincendio.

Ass.C. SP

Il Direttore del Servizio
(Art. 30 c. 4 L.R. 31/98)
Dott. Simonetta Brigaglia

Siglato da :

NADIA BRIGAGLIA



Firmato digitalmente da
SIMONETTA BRIGAGLIA
13/12/2023 16:39:46



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 10502] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS). Proponente: Myt Eolo 1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n.34200 del 15.11.2023 (prot. Ass.to Trasporti n.17750 del 15.11.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Myt Eolo 1 S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" da realizzarsi nel territorio del Comune di Tempio Pausania (SS), in località "Bassacutena", e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione nazionale RTN, che oltre al suddetto Comune interesseranno anche quello di Aglientu (SS).

Il parco eolico in progetto sarà costituito da n.9 aerogeneratori della potenza nominale di 6,8 MW per una potenza complessiva d'impianto pari a 61,2 MW. L'altezza massima dell'aerogeneratore al tip, ossia in corrispondenza del punto più alto raggiunto dall'estremità delle pale in movimento, sarà pari a 199,5 m.

I singoli aerogeneratori saranno collegati mediante cavidotto interrato alla Sottostazione Elettrica Utente SSE previo collegamento ad una cabina di smistamento e sezionamento (localizzata in prossimità del parco). Dalla SSEU partirà il cavidotto interrato che, seguendo per quanto più possibile il tracciato stradale esistente, veicherà l'energia prodotta dal Parco Eolico per la connessione con la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire alla linea RTN "Aglientu-S. Teresa", sita nel comune di Aglientu, che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Le componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori giungeranno in Sardegna via nave nel Porto industriale di Olbia. Secondo quanto riportato dal proponente: *"Il percorso individuato per il trasporto degli aerogeneratori è quello che partendo dal Porto di Olbia si conclude in località "Azza Longa" nel Comune di Bassacutena (SS). Si percorreranno i seguenti tratti di strada : PORTO INDUSTRIALE; S.S.82 - ROTONDA POZZO SACRO VIALE ITALIA; S.S. 125 - EX ORIENTALE SARDA-OLBIA CENTRO-OLBIA NORD; CIRCONVALLAZIONE ARZACHENA; S.P. 115; S.S. 133 - PALAU; STRADA COMUNALE - LOCALITA' AZZA LONGA - ENTRATA PARCO. Sulla base delle ricognizioni operate nella "road survey", è emersa la necessità di procedere all'esecuzione di alcuni interventi puntuali di adeguamento della viabilità di accesso al parco eolico. Si tratta, principalmente, di opere minimali di rimozione di cordoli, cartellonistica stradale, spostamenti linee aeree e similari, nonché, se indispensabile, di locali e limitati spianamenti e taglio di vegetazione presente a bordo strada, che saranno prontamente ripristinati una volta concluse le attività di trasporto".*

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non emergono particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto ambientale non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione di un parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto /pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Considerato che nello sbarco della componentistica dell'impianto presso il porto di Olbia saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento *“Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea”* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Olbia-Costa Smeralda, a circa 30 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Per quanto riguarda la segnalazione notturna e diurna, dagli elaborati allegati non è riscontrabile la presenza delle caratteristiche bande rosse alle estremità delle pale degli aerogeneratori e di sistemi di segnalazione notturna in cima alle torri tubolari (sul rotore). Non sono indicati sistemi di segnalazione notturna e diurna.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso e delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti" che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

13/12

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
13/12/2023 18:25:41



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

TRASMESSA VIA PEC

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

M.A.S.E. - DIREZIONE GENERALE PER LE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
compniec@pec.mite.gov.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E
NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E
URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

C.F.V.A. - SERVIZIO ISPettorato RIPARTIMENTALE
DI TEMPIO PAUSANIA
cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it

COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA
protocollo@pec.comune.tempiopausania.ot.it

COMUNE DI AGLIENTU
protocollo@pec.comune.aglientu.ot.it

OGGETTO: POS. 3606/23 [ID: 10502] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS). Proponente: Myt Eolo 1 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.

Con riferimento alla nota n. 34200 del 15/11/2023 della Direzione Generale dell'Ambiente, acquisita agli atti al prot. n. 54428 del 16/11/2023, tenuto conto della documentazione relativa ai soli aspetti di cui alla Parte III¹ del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) si comunica quanto segue.

L'elaborato Relazione Paesaggistica – Parte 1 [RP01.pdf], che costituisce per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, scaricato dalla pagina web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10324/15226> risulta danneggiato ed è impossibile da consultare.

¹ Beni paesaggistici - Titolo I - Tutela e valorizzazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Secondo quanto riportato nell'elaborato DT02 – RELAZIONE TECNICA GENERALE, la centrale eolica risulta costituita da *n. 9 aerogeneratori della potenza nominale di 6,8 MW (altezza torre pari a 118 m e rotore pari a 163 m)*, e dalle relative opere civili connesse quali strade di accesso, piazzole e fondazioni, *per una potenza complessiva di impianto pari a 61,2 MW.*

I singoli aerogeneratori saranno collegati mediante cavidotto interrato a 30kV alla Sottostazione Elettrica di condivisione e trasformazione 30/36kV di proprietà dell'utenza (SSEU) previo collegamento precedente ad una cabina di smistamento e sezionamento (localizzata in prossimità del parco). Dalla SSEU partirà il cavidotto interrato 36kV che, seguendo per quanto più possibile il tracciato stradale esistente, veicherà l'energia prodotta dal Parco Eolico per la connessione in antenna 36 kV con la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV/36kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu-S. Teresa" di cui alla STMG, sita nel comune di Aglientu, che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

Le opere previste dall'impianto interessano il Comune di Tempio Pausania (SS), ove ricadono i 9 aerogeneratori e la Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 150/36 kV nel Comune di Aglientu.

La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu – S. Teresa", previa realizzazione dei seguenti interventi previsti dal Piano di Sviluppo Terna:

- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV in GIS denominata "Buddusò";*
- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Santa Teresa";*
- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV in GIS denominata "Tempio";*
- nuovo elettrodotto di collegamento della RTN a 150 kV tra la SE Santa Teresa e la nuova SE Buddusò.*

Sono compresi, pertanto, i *"lavori di adeguamento della viabilità esistente al fine di renderla funzionale al passaggio dei mezzi d'opera da impiegarsi per il trasporto e montaggio degli aerogeneratori, nonché la realizzazione di alcuni tratti di nuova viabilità, per complessivi 4.458 m. E' prevista, inoltre, la posa in opera, su strade esistenti o di nuova realizzazione, dei cavidotti interrati a 30 kV che collegheranno gli aerogeneratori ai quadri MT da 30 kV delle tre cabine di raccolta previste (CSMT-A, CSMT-B, CSMT-C), per complessivi 5 km circa di lunghezza (la linea a servizio degli aerogeneratori B_1, B_2, B_3 e B_4, su strade di nuova apertura e su strade esistenti da riadattare, per complessivi 2.500 m circa; una linea per gli aerogeneratori B_5, B_6 e B_9, per circa 2.250 m circa, in parte su strade di nuova apertura e parte su strade già esistenti; la linea per gli aerogeneratori B_7 e B_8 su strade di nuova apertura, per circa 340 m);*

Oltre alla posa in opera, su strade esistenti o di nuova realizzazione, del cavidotto interrato che trasferisce l'energia a 30 kV dalle tre cabine di raccolta (CSMT) alla cabina di raccolta generale (CRMT), per complessivi 6 km di lunghezza, si prevede la posa in opera, su strada esistente, del cavidotto interrato AT a 36kV tra l'impianto utente e la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV/36kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu-S. Teresa", per complessivi 11,3 km di lunghezza circa; la SE non è oggetto di questo intervento, poiché prevista dal Piano di Sviluppo di Terna.

L'area d'impianto che sottende al suo interno gli aerogeneratori ha estensione di circa 195 ettari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

La distanza calcolata in applicazione alle linee guida ministeriali (H totale aerogeneratori x 50) in combinato disposto con quanto previsto dall'art. 152² del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., genera una **fascia di attenzione di 10.000 m** (200 m x 50), pertanto, l'impatto generato dall'impianto si estende su beni paesaggistici di diverse categorie.

Ai fini dell'espressione del parere vincolante del Soprintendente, ai sensi dell'art. 152 del Codice, si segnala che, in particolare, tale impatto interessa, in alcuni casi anche molto da vicino, aree oggetto di **Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (DNIP)**, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, che conservano efficacia ai sensi dell'art. 157, riguardanti i territori di:

- **Aglientu**³, a m 2.800 dal più vicino aerogeneratore;
- **Palau**⁴, a m 2.200 dal più vicino aerogeneratore;
- **Santa Teresa Gallura**⁵, a m 2.200 dal più vicino aerogeneratore;
- **Arzachena**⁶, a m 1.500 dal più vicino aerogeneratore.

Nelle note a piè pagina vengono riportate le motivazioni assunte alla base delle suddette DNIP che ne descrivono le eccezionali qualità paesaggistiche.

Le particolarità di tali DNIP, facenti parte dell'Assetto storico-culturale individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett.a) delle N.T.A., con specifico, ma non esclusivo, riferimento alle caratteristiche di panoramicità fanno sì che l'impianto in questione, oltre che in alcuni casi molto prossimo, risulti visibile da tali territori per i quali, comunque, occorre assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi delle disposizioni del Codice.

A tal proposito deve farsi osservare che l'art. 20⁷, comma 8, lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i. per gli impianti eolici esclude, esplicitamente e specificamente, dalle aree idonee per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili quelle ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nonché quelle che ricadono nella fascia di rispetto di tre chilometri dal perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo D.Lgs. 42/2004.

L'Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 24/12 del 19/05/2015 (Linee guida per i paesaggi industriali della Sardegna), alla pag. 80, nell'evidenziare le *Criticità* sottese alla realizzazione di un impianto eolico, sottolinea quanto segue:

² Interventi soggetti a particolari prescrizioni.

³ D.M. 29.10.1964 - GU n. 35 del 10.02.1965: "per la materia granitica con cui è formata la sua orografia, estremamente varia, scolpita dall'erosione di innumerevoli millenni di vento che ha operato su forme già di per sé fantastiche, per la flora quanto mai caratteristica che aggiunge bellezza a tutto il territorio di tipico aspetto e fra i migliori della magnifica Gallura, per le coste dove lunghe spiagge di alternano a zone scogliose, costituisce una serie di quadri naturali di alto valore paesistico".

⁴ DM 12.05.1966. (GU 197 del 09.08.1966): "comprende un territorio di particolare bellezza affacciato sul mare con una mirabile serie di promontori granitici, mentre l'entroterra conserva quasi intatto l'originale selvaggio incanto e tutta la suggestione di una natura mirabile per lo svolgimento orografico, le particolarità della flora e meravigliosi panorami marini - costituiti dalle spettacolari vedute sulle isole dell'arcipelago de La Maddalena che gli fanno corona dal mare - offrendo, pertanto, un susseguirsi ininterrotto di quadri naturali del più alto valore".

⁵ DM 30.04.1966. (GU 183 DEL 25.07.1966): "tutto il territorio riveste particolare importanza per la bellezza orografica, sia nell'interno che sul mare, arricchita da grandissime macchie di flora mediterranea, con strapiombi di roccia grigio rosata, profondissime insenature, brevi e bianchissime spiagge, isole, scogli, tali da consentire un susseguirsi di quadri naturali di incomparabile valore, mentre l'abitato reca la tipica impronta squadrata della città subalpina e costituisce un unico esempio in Sardegna tale da essere considerato un complesso imponente di cose immobili avente valore estetico e tradizionale."

⁶ DM 12.05.1966 - GU n. 192 DEL 03.08.1966: "per la materia granitica con cui è formata la sua orografia, estremamente varia, scolpita dall'erosione di innumerevoli millenni di vento, che ha operato su forme già di per sé fantastiche, per la flora cespugliosa mediterranea e i boschi di ginepri vecchi di centinaia di anni, costituisce un tipico aspetto, fra i migliori della Gallura, offrendo inoltre una serie di quadri naturali di inenarrabile bellezza, ove infinite vedute di mare smeraldino variamente si annidano tra i ricami delle rocce grigie e rosate che spesso si alternano a decine di meravigliose spiagge su sfondi di vegetazione intatta, mentre l'interno del territorio è cosparsa di tipici casolari galluresi che mirabilmente si inseriscono nel paesaggio, formando un complesso di cose immobili di valore estetico e tradizionale".

⁷ Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Se un impianto rientra in un campo visivo paesaggisticamente sensibile, esso costituisce un elemento di disturbo percettivo. A seconda dei caratteri del contesto l'interferenza visiva può avere un'intensità diversa: la presenza di beni di valenza storica o di un paesaggio culturale aumenta l'intensità dell'effetto. Due effetti particolarmente rilevanti sono i seguenti:

- **effetto di decontestualizzazione di beni storico-culturali.** *L'effetto di interferenza visiva è più intenso se un impianto ricade in un sistema caratterizzato da beni storico-culturali puntuali, che possono subire un effetto di decontestualizzazione in seguito alla vicinanza (nello stesso campo visivo) all'impianto stesso;*
- **effetto di modificazione dell'integrità di paesaggi culturali.** *Un ulteriore effetto di interferenza visiva si produce quando l'impianto entra in relazione con un sistema culturale rappresentato da un paesaggio nel suo complesso e non solo da un bene puntuale.*

Quindi l'impatto sui beni areali e puntuali dell'assetto storico-culturale si riverbera sulla fruizione turistica e culturale che non può essere disgiunta dal contesto in cui essi si collocano, per cui alle modifiche del paesaggio corrisponde un'alterazione nella percezione dei beni medesimi (cfr. DGR 24/12 del 2015, pag. 80). Come emerge da questi dati il territorio circostante ha visto sin dalla preistoria una costante presenza umana.

La citata fascia di attenzione, infatti, interessa anche i **Beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale, ex artt. 48 e 51 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA)** – [Fonte “Repertorio dei beni paesaggistici e identitari” – aggiornamento 2017], rilevati in numero totale di **275** elementi tra i quali **“Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale”** (“luoghi di culto” e “insediamenti archeologici”, beni paesaggistici di cui all'art. 48, comma 1, delle N.T.A.) ed **“Aree caratterizzate da insediamenti storici”** (“elementi dell'insediamento rurale sparso - stazzi”, beni paesaggistici di cui all'art. 51, comma 1, delle N.T.A.), **beni identitari, castelli e fortificazioni.**

In particolare il **“Sistema degli stazzi della Gallura”** rientra tra i **“sistemi storico-culturali”** disciplinati dall'art.59 delle NTA del PPR; esso, peraltro, costituisce un **“iconema⁸ del paesaggio culturale”** dell'area (cfr. Relazione del PPR – Vol. 7.7, § 13.13 “Stazzi e cuiles”, pag. 131).

All'interno dello stesso buffer, inoltre, sono ricompresi i **Centri di Antica e Prima Formazione (CAPF)**, beni paesaggistici ex art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004, dei Comuni:

- Luogosanto e della frazione di Crisciuleddu, rispettivamente, a distanze di circa 8.9 e 9.4 km dall'area di impianto;
- Palau e delle frazioni di Barrabisa e Capannaccia, rispettivamente, a distanze di circa 8.9, 4.4 e 3.6 km dall'area di impianto;
- Arzachena a distanza di circa 9.9 km dall'area di impianto.

Deve rilevarsi, inoltre, l'interessamento di aree appartenenti al Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna (Decreto 16/10/2001 Min. Ambiente e Tutela Territorio di concerto con Min. AA. PP. e Min. Istruzione, Università' e Ricerca), classificato, ai sensi degli artt. 5 e 9 delle N.T.A. del P.P.R. come Bene identitario appartenente alle “aree dell'insediamento produttivo di interesse storico-culturale”.

⁸ *Unità elementari della percezione, cioè segni che elaborati e selezionati dal meccanismo percettivo, assumono un valore simbolico e funzionale; sono anche elementi singoli molto particolari che assumono un ragguardevole valore semantico nella lettura del paesaggio e che danno un significato specifico al territorio fornendo le indicazioni per operare in esso. - Relazione del PPR – Vol. 7.7, Premessa, pag. 5*

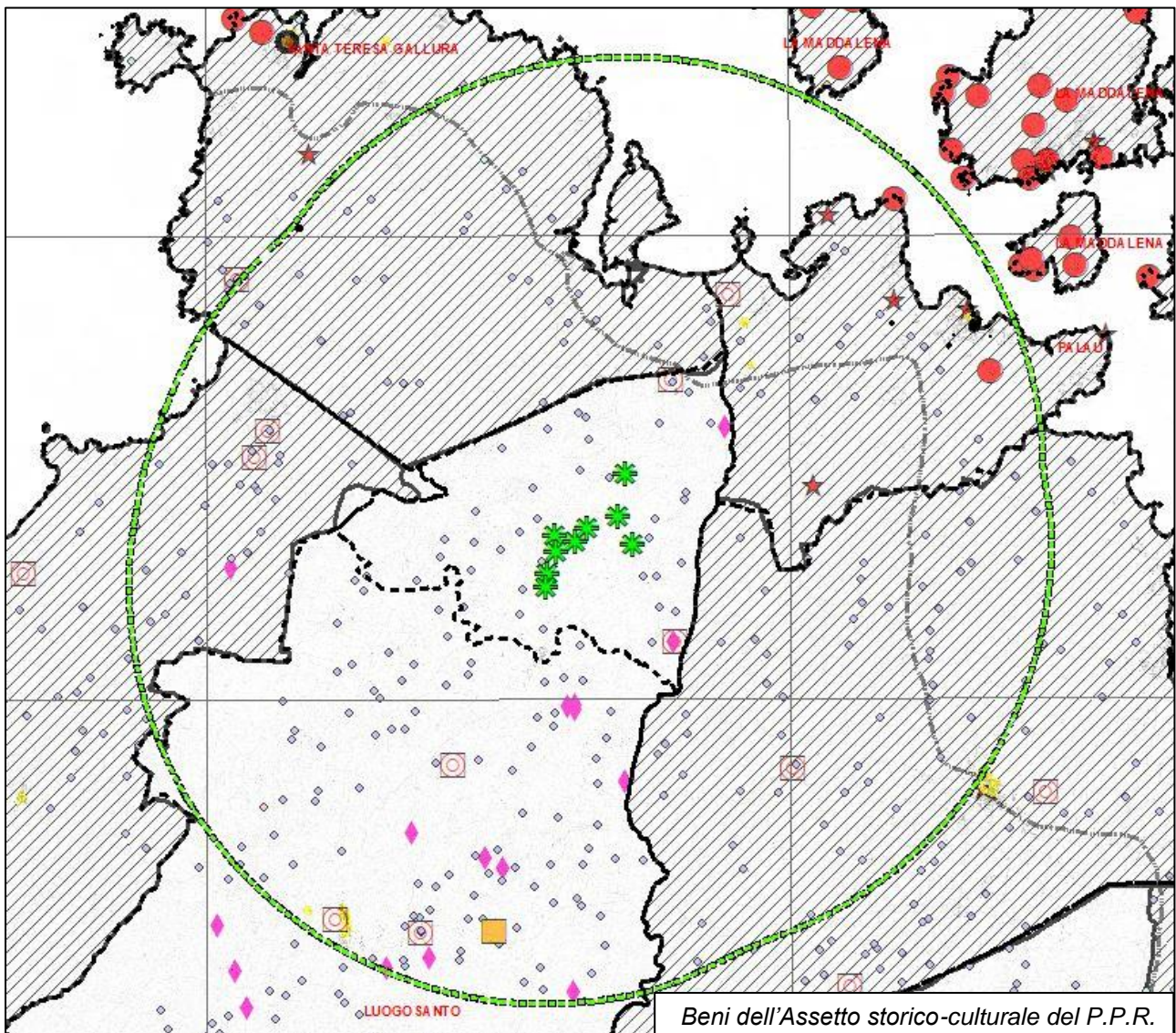


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

L'immagine seguente è esemplificativa della distribuzione dei beni dell'assetto storico-culturale del P.P.R., con la rappresentazione delle aree oggetto di DNIP (Tratteggio), artt. 48, 51 (Elementi puntuali), alcuni dei quali nelle immediate vicinanze delle torri eoliche, e 52 (aree in giallo) delle NTA del P.P.R., all'interno dell'area di interesse (perimetro verde) individuata ai sensi del D.M. 10/9/2010.



Sulla base delle analisi effettuate tendenti all'identificazione degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio⁹, consegue che l'intervento è ubicato all'interno di uno scenario territoriale contrassegnato da alcuni elementi invariati che danno luogo a un tipico paesaggio collinare, caratterizzato dal complesso granitico della Gallura, dall'esistenza di una fitta rete idrologica, da diffusa presenza di macchia mediterranea, pascolo naturale, boschi di latifoglie, in cui prevalgono le attività agro-pastorali e l'allevamento estensivo.

⁹ Le caratteristiche morfologiche, la tessitura insediativa storica, la presenza di infrastrutture, le reti naturali e artificiali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

verde), individuata secondo i criteri del D.M. 10/09/2010, ricomprende al suo interno, oltre quelli già indicati, anche i/le seguenti beni paesaggistici/componenti di paesaggio dell'Assetto ambientale:

- "Fascia Costiera" di cui agli art. 17, 18, 19 e 20 delle N.T.A. del P.P.R., individuata ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- "Campi dunari e sistemi di spiaggia" di cui agli art. 17 e 18, delle N.T.A. del P.P.R., individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- "Sistemi a baie, promontori, falesie e piccole isole" di cui agli art. 17 e 18, delle N.T.A. del P.P.R., individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- "Aree di interesse botanico e fitogeografico¹⁰" di cui agli art. 17 e 18, delle N.T.A. del P.P.R., individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- Parchi ed aree protette Nazionali di cui alla L.Q. 394/1991, ex artt. 17, comma 4 lett. b) delle n.t.A. del P.P.R. e art. 142, comma 1, lett. f) del del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.¹¹;
- "Aree naturali e sub-naturali", di cui agli artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.;
- "Aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26, 27 delle N.T.A. del P.P.R.;
- "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.;

nonché le Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:

- Sistema regionale dei parchi, delle riserve¹² e dei monumenti naturali, di cui agli artt. 33, 36 delle N.T.A. del P.P.R.;
- Aree tutelate di rilevanza comunitaria e internazionale¹³ di cui agli artt. 33, 34 delle N.T.A. del P.P.R.;
- Oasi di protezione faunistica¹⁴ di cui agli artt. 33, 37 delle N.T.A. del P.P.R.
- Aree di cui all'art. 142, comma 1, lett.:
 - a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
 - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

¹⁰ Punta Sardegna; Monti della Muvra - Costa delle Saline.

¹¹ Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, istituito con D.P.R. 17/05/1996.

¹² Riserva Naturale di Monti Russu; Riserva Naturale di Capo Testa.

¹³ SIC, ora Zona Speciale di Conservazione (ZSC) di Monti Russu (ITB010006) nei Comuni di Aglientu e Santa Teresa Gallura; Capo Testa (ITB010007) nel Comune di Santa Teresa Gallura; "Arcipelago La Maddalena" (ITB010008).

¹⁴ Oasi di: Coluccia, Monti Russu,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

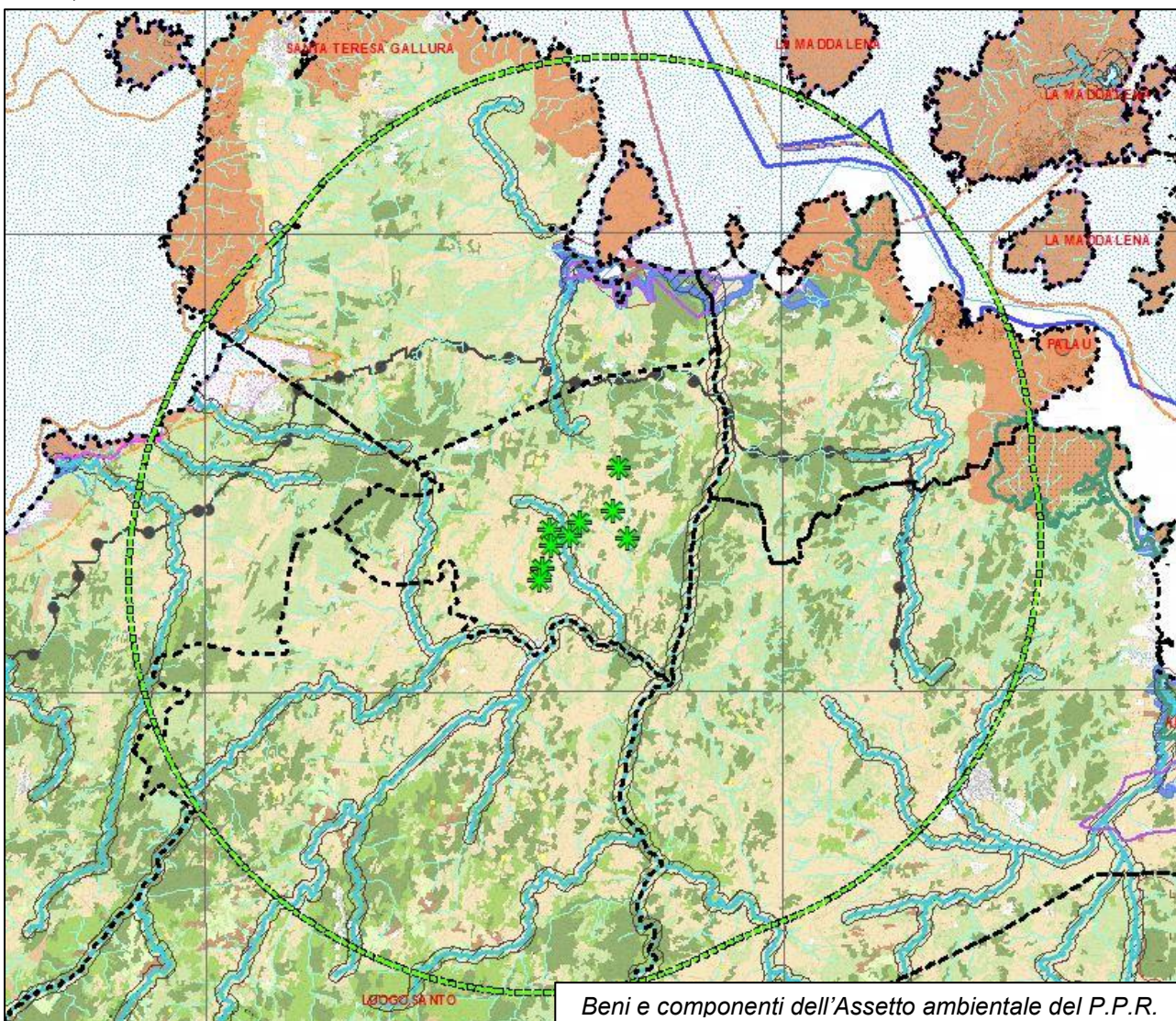
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

- h) le zone gravate da usi civici;
- m) le zone di interesse archeologico;

del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Nell'immagine seguente è riportata la distribuzione delle componenti di paesaggio dell'assetto ambientale del P.P.R., utili a individuare la normativa ad esse afferenti.



Per quanto concerne l'assetto insediativo occorre rilevare che l'ampia area di interesse, oltre alla presenza dei centri abitati di cui si sono già segnalati i Centri di antica e prima formazione, è contrassegnata dalla presenza di un reticolo stradale caratterizzato dalla presenza della **SS 133**, delle **SS.PP. 70, 71 e 115**, classificate dal



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Piano Paesaggistico Regionale come Strade a specifica valenza paesaggistica e panoramica¹⁵ e da una non fitta rete viaria classificata Strade di impianto¹⁶, di valore/interesse paesaggistico, e Strade locali, ai sensi dell'art. 103 delle N.T.A. del P.P.R. dalle quali gli aerogeneratori risultano visibili ed incombenti.

Dovrà verificarsi, attraverso il ricorso ad accertamenti a cura del Servizio Territoriale del C.F.V.A. cui la presente è indirizzata, se le aree interessate dalle opere accessorie e dalle torri eoliche, siano occupate da vegetazione ascrivibile a bosco ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

In tal caso si rammenta che le suddette aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento agli artt. 18, c. 1, 23, c. 1, 26 c. 1 e 2 delle NTA del PPR¹⁷, per le quali *“la realizzazione di impianti potrebbe comportare la rimozione di superfici boscate e produrre interferenze sugli equilibri ambientali delle aree boscate, oltre che un danneggiamento della percezione storico identitaria dei luoghi”*.

Allo stesso modo, presso i rispettivi uffici delle amministrazioni comunali interessate, dovrà **verificarsi la presenza di zone gravate da usi civici**, beni paesaggistici ex art. 142, c.1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004.

Anche tali aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento all'art. 18, comma 1 delle NTA del PPR alla L.R. 12/1994¹⁸, per le quali *“la realizzazione di impianti di taglia superiore al micro eolico potrebbe interferire negativamente con l'uso*

¹⁵ Sono costituite da infrastrutture viarie con accesso a parti del territorio di elevato valore paesaggistico o che attraversano ambiti di particolare sensibilità quali le litoranee e le strade in quota degli ambienti montani e naturali

¹⁶ Sono costituite dalle principali direttrici di traffico da considerarsi di interesse paesaggistico in quanto costituiscono il supporto per la fruizione e la comprensione del territorio e del paesaggio regionale

¹⁷ Art. 18 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”*.

Art. 23 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree naturali e sub naturali, che comprendono ginepreti, ginepreti delle montagne calcaree, leccete e formazioni forestali in struttura climacica o subclimacica, macchia foresta e garighe endemiche, sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica; nei ginepreti le installazioni temporanee”*.

Art. 26 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree seminaturali, che comprendono boschi naturali e ginepreti, macchie e garighe, sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado”*.

Art. 26 comma 2 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone, *“in particolare per le aree boscate, il divieto per: a) gli interventi di modificazione del suolo, salvo quelli eventualmente necessari per guidare l'evoluzione di popolamenti di nuova formazione, ad esclusione di quelli necessari per migliorare l'habitat della fauna selvatica protetta e particolarmente protetta, ai sensi della L.R. n. 23/1998; b) ogni nuova edificazione, ad eccezione di interventi di recupero e riqualificazione senza aumento di superficie coperta e cambiamenti volumetrici sul patrimonio edilizio esistente, funzionali agli interventi programmati ai fini su esposti; c) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo”*.

¹⁸ Art. 18 NTA del PPR - comma 1 dispone che: *“le aree gravate da usi civici sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”*.

L.R. 12/1994: *“la cui finalità è quella di garantire l'esistenza dell'uso civico, conservandone e recuperandone i caratteri specifici e salvaguardando la destinazione a vantaggio della collettività delle terre soggette agli usi civici (art.1 comma 1 lettera b), prevede per i piani di valorizzazione e recupero delle terre civiche: “Art. 8 comma 2. I piani possono prevedere per i terreni una destinazione diversa da quella cui questi sono soggetti qualora la destinazione comporti, per la collettività interessata, un reale notevole vantaggio. A tal fine i terreni possono essere concessi ad amministrazioni, enti società, cittadini singoli o associati.”*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

tradizionale delle aree, compromettendo l'esistenza degli usi civici, il diritto delle collettività utenti e gli assetti figurativi del paesaggio".

Per quanto concerne la distribuzione spaziale delle torri eoliche occorre osservare che il D.M. 10/09/2010, alla lett. n) del paragrafo 3.2. (Misure di mitigazione), indica come misura di "mitigazione dell'impatto sul paesaggio" "il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento": nel caso specifico tale misura implicherebbe una distanza fra le macchine variabile da m 489 (3 diametri) a m 815 (5 diametri) fino a m 1.141 (7 diametri).

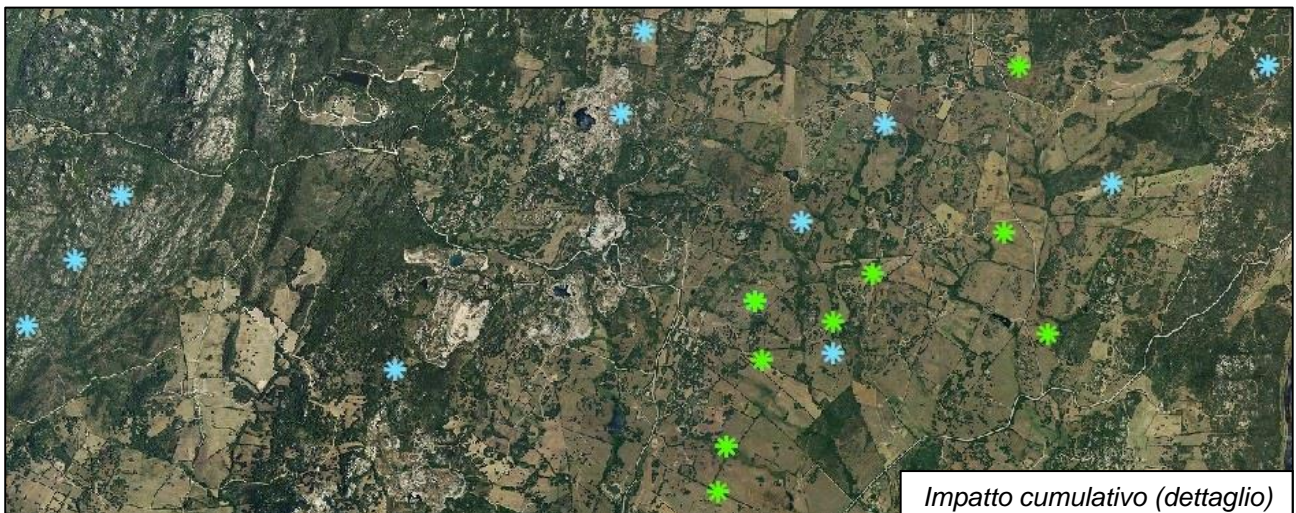
Le reciproche distanze fra i singoli aerogeneratori, fatto salvo quanto si dirà in seguito, variano da un minimo di circa m 380, inferiore a 3 diametri, ad un massimo di circa m 1.062, inferiore a 7 diametri.

Per quanto concerne gli effetti dovuti all'**impatto cumulativo con altri impianti analoghi** a quello oggetto della presente procedura, occorre evidenziare che tale aspetto viene trattato nella *RP.02 - Relazione paesaggistica - parte 2 - Relazione sugli impatti cumulativi dell'impianto nel paesaggio*, relativamente a soli 9 dei 14 cosiddetti Punti Sensibili individuati. A tal proposito si tenga presente quanto riportato alla pag. 4 della presente nota in relazione alla presenza dei Beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale.

Si tenga presente, inoltre, la particolare vicinanza, in un ambito così ristretto, di altro impianto eolico presentato dalla Acciona Energia Global Italia S.r.l. che prevede, in un'area prossima a quella dell'impianto in oggetto, l'installazione di n. 11 aerogeneratori, di potenza nominale fino a 7 MWp (altezza torre pari a 158,5 m e rotore pari a 163 m), e dalle relative opere civili connesse quali strade di accesso, piazzole e fondazioni, per una potenza complessiva installata pari a 79,2 MWp, integrato con un sistema di accumulo di energia fino a 20 MW per una potenza totale richiesta in connessione massima di 97 MW MW.

Per quest'ultima, questo Servizio ha fornito il proprio contributo istruttorio trasmesso alle amministrazioni in indirizzo.

Per consentire una spedita rappresentazione planimetrica della particolare vicinanza due impianti, si riportano due rappresentazioni, la prima su base ortofoto 2019 (*dettaglio*) e, nella pagina seguente, sulla base della cartografia del Piano Paesaggistico Regionale (in verde gli aerogeneratori della ditta proponente ed in ciano quelli della ditta Acciona Energia Global Italia - con i corrispondenti buffer di riferimento).



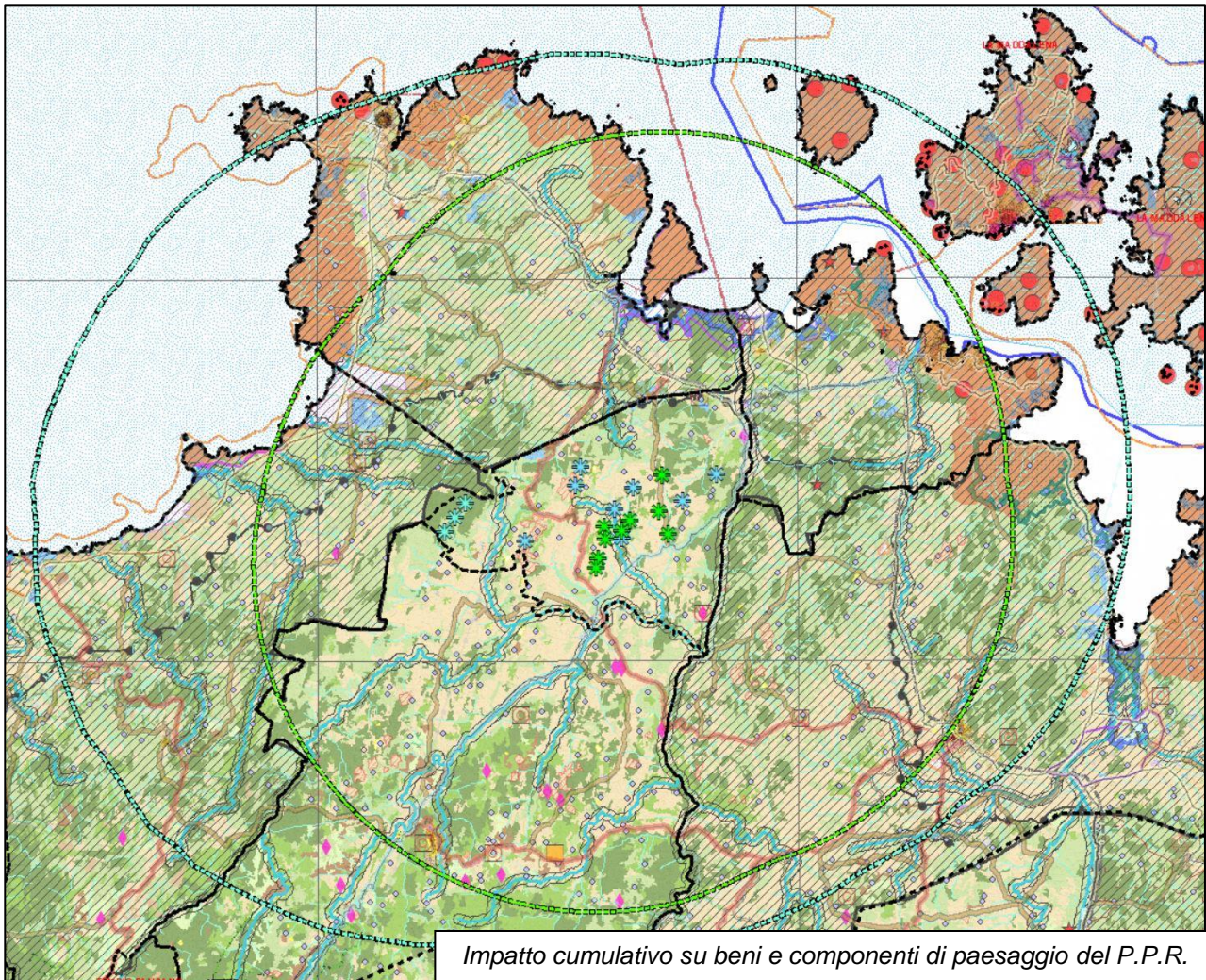


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Occorre rilevare che **la distanza minima fra due torri eoliche dei due impianti risulta dell'ordine di circa m 200.**



Al fine di rendere efficaci, in maniera esemplificativa, gli esiti di quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno allegare una ricostruzione visiva dell'effetto selva degli aerogeneratori lungo la SS 133, nonché dall'abitato di San Pasquale, frazione del Comune di Santa Teresa Gallura, oggetto di già citata Dichiarazione di notevole interesse pubblico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



Premesso quanto sopra specificato, fatte salve le ulteriori verifiche da effettuarsi da parte degli Uffici competenti in relazione alle tipologie di beni paesaggistici, utili a verificare l'ammissibilità di alcuni degli elementi della centrale eolica (Aerogeneratori e Sottostazioni) ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, fatte salve ulteriori osservazioni derivanti dall'esito degli accertamenti, sono senz'altro ineluttabili, già in questa fase, alcune considerazioni concernenti l'effetto dovuto agli impatti visivi delle turbine dei due impianti, amplificato dal moltiplicarsi di iniziative simili, su un territorio come quello considerato.

Infatti, la presenza e l'incremento di interventi analoghi in tale particolare contesto comporterebbe, inevitabilmente, la progressiva trasformazione del paesaggio rurale in uno scenario in cui le torri eoliche, visibili da grandissima distanza e che costituiscono strutture tecnologiche fuori scala rispetto alle opere dell'uomo, entrano in concorrenza con le strutture geografiche, gli elementi naturali e i caratteri storico-culturali che connotano il territorio, alterando completamente la struttura del sistema paesaggistico e le reciproche relazioni strutturali, percettive o simboliche.

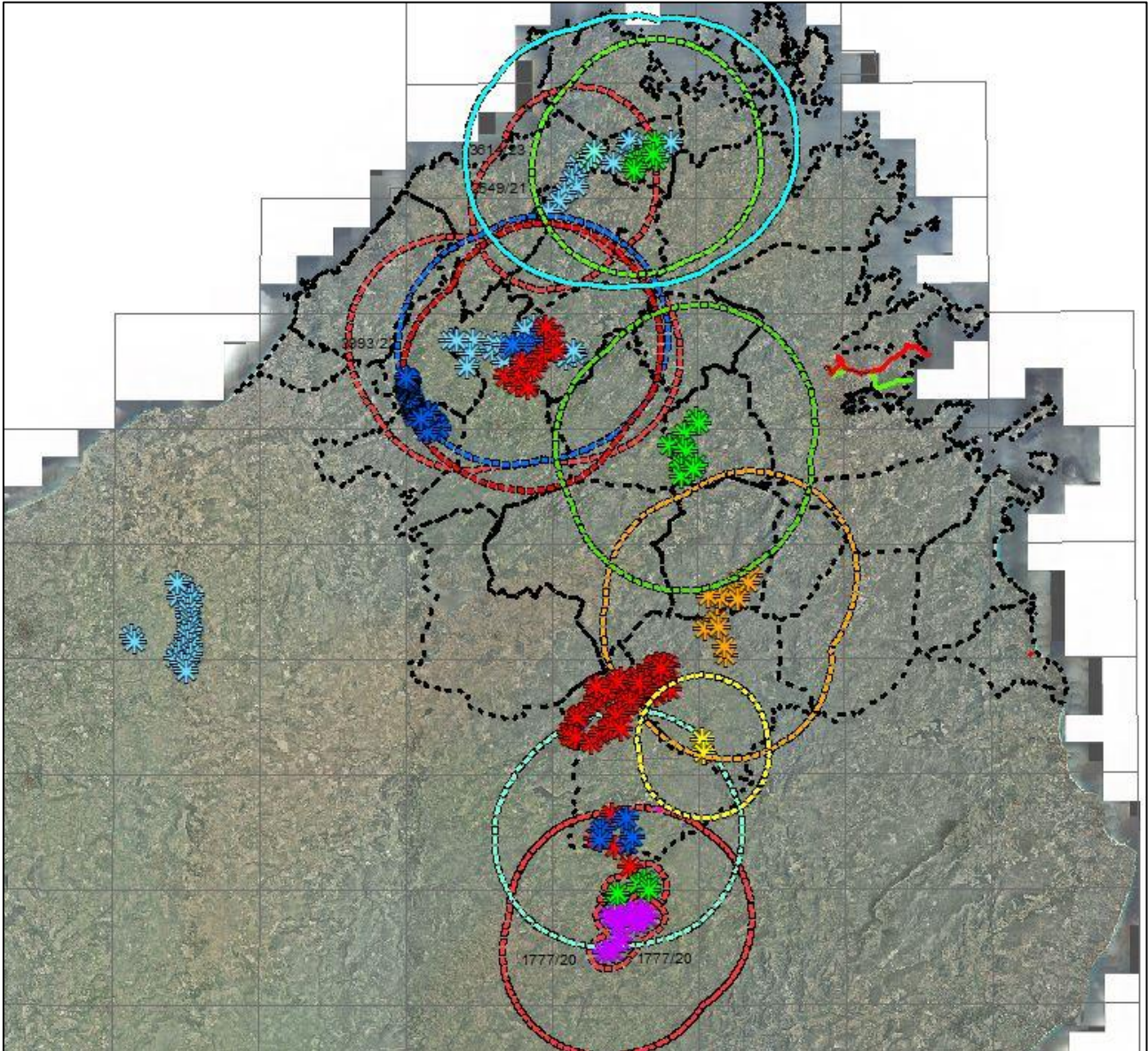


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Il fenomeno appena descritto, può essere adeguatamente rappresentato dalla situazione riportata nell'immagine seguente nella quale sono riportati alcuni degli **impianti on-shore** che hanno interessato, solo negli ultimi mesi, l'area del Nord est della Sardegna.



Il Direttore del Servizio ad interim
Dott. Antonello Bellu
(Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/05)

SETTORE PIANI PROGRAMMI OO.PP.
INTERVENTI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. P. Tanas



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
14/12/2023 13:11:38



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica grigsardeгна5@gmail.com – p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it.

Cagliari, 10 dicembre 2023

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica,
VA@pec.mite.gov.it,

e p.c.

al Ministro della Cultura,
udcm@pec.cultura.gov.it,

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
segreteria.ministro@pec.minambiente.it,
segreteria.capogab@pec.minambiente.it,
MITE@pec.mite.gov.it,

al Presidente della Regione autonoma della Sardegna,
presidenza@pec.regione.sardegna.it,

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Ministero della Cultura,
dg-abap@pec.cultura.gov.it,

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Sassari e di Nuoro,
sabap-ss@pec.cultura.gov.it,

al Sindaco di Tempio Pausania,
protocollo@pec.comune.tempiopausania.ot.it,

Oggetto: **atto intervento procedura V.I.A. progetto centrale eolica "Bassacutena" proposta da Myt Eolo 1 s.r.l. in località varie della Gallura, Comune di Tempio Pausania (SS).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica grigsardeгна5@gmail.com; p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- con avviso del 15 novembre 2023, codice procedura MASE-2023-0182624 è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione di una centrale eolica** da parte di **Myt Eolo 1 s.r.l.** (sede in Vicenza, Via Vecchie Ferriera n. 22; parte del Gruppo Renx Italia s.r.l.) in località varie della **Gallura, Comune di Tempio Pausania (SS)**;

- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10324/15226#collapse>);

- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

- il **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

OSSERVAZIONI

-- detto progetto è testualmente così descritto (vds. avviso al pubblico):

*“prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di nuova realizzazione costituito da **9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,8 MW per un totale di 61,2 MW.** Gli aerogeneratori avranno dimensioni pari a 118 metri di altezza mozzo e 163 metri di diametro rotore. Le opere connesse comprendono la realizzazione delle sole di **connessione alla RTN esistente** mediante realizzazione di un **cavidotto interrato 36 kV** che, seguendo il tracciato stradale, veicherà l'energia prodotta dal Parco Eolico Bassacutena al punto di connessione indicato da Terna Spa, individuabile in una Sottostazione di Trasformazione 36/150 kV sita nel confinante comune di Aglientu”;*

- Il progetto appare quindi rientrare: tra quelli ricompresi nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica da fonte eolica su terraferma”;*

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142, comma 1°, lettere c (sponde dei metri 150 dai corsi d'acqua *“Rio Bassacutena”*), g (boschi e macchia mediterranea), del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.);

- l'area interessata dal progetto presenta numerosi siti qualificati **beni culturali** per ciò stessi tutelati con vincolo culturale (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.): sono presenti i **nuraghi Masconi, Trimentu, Monti Biddiconi, la tomba dei Giganti di Li Mizzani** e le **Chiese di S. Maria delle Grazie e di S. Michele**, mentre ben poco analizza la scarna **Relazione archeologica preventiva allegata al S.I.A.**;

- in proposito, si ricorda, poi, che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una **“fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici”**. Successivamente, con l'art. 47, comma 1°, del decreto-legge n. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 41/2023, **la fascia di tutela è stata ridotta a “tre chilometri” per gli impianti eolici e a “cinquecento metri” per gli impianti fotovoltaici.** Detta **fascia di rispetto** risulta, quindi, nel caso di specie **estesa tre chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale** (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) **e/o con vincolo paesaggistico** (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). In ogni caso, **la visibilità di detti aerogeneratori alti oltre 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area;**

- - emergono, poi, **numerosi progetti di impianti produttivi di energia da fonti rinnovabili nell'area interessata**, pertanto il **progetto** in argomento deve essere **considerato nella sua unitarietà** (con eventuali opere connesse) **e cumulativamente**, comprendendo le opere già esistenti ovvero in progetto, al fine di valutare l'impatto complessivo sull'ambiente e sulle relative componenti, come da giurisprudenza costante (vds. Corte di Giustizia CE, Sez. III, 25 luglio 2008, n. 142; Corte di Giustizia CE, Sez. II, 28 febbraio 2008, causa C-2/07; Cons. Stato, Sez. IV, 9 gennaio 2014, n. 36; Cons. Stato, Sez. VI, 15 giugno 2004, n. 4163; T.A.R. Piemonte, Sez. II, 23 marzo 2020 n. 210; T.A.R. Sardegna, sez. II, 6 febbraio 2012, n. 427; Trib. Sup. Acque pubbliche, 14 ottobre 2015, n. 263);

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera d, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R. Veneto, 8 marzo 2012, n. 333);

- qualche sintetica considerazione sul **sistema energetico presente in Sardegna**.

Appare piuttosto evidente la prevista trasformazione della Sardegna in *piattaforma* produttiva destinata alla [servitù energetica](#), come [esplicitato chiaramente](#) da Terna s.p.a. e [avallato](#) dall'allora Ministro della Transizione Ecologica Antonio Cingolani.

La **Soprintendenza speciale per il PNRR**, dopo approfondite valutazioni, ha evidenziato in modo chiaro e netto: *“nella regione Sardegna è in atto una complessiva azione per la realizzazione di nuovi impianti da fonte rinnovabile (fotovoltaica/agrivoltaica, eolico onshore ed offshore) tale da superare già oggi di ben 7 volte quanto previsto come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base del FF55, tanto da prefigurarsi la sostanziale sostituzione del patrimonio culturale e del paesaggio con impianti di taglia industriale per la produzione di energia elettrica oltre il fabbisogno regionale previsto”* (nota Sopr. PNRR prot. n. 27154 del 20 novembre 2023).

E questo vale per **tutto il territorio nazionale**: *“tale prospettiva si potrebbe attuare anche a livello nazionale, ove le richieste di connessione alla RTN per nuovi impianti da fonte rinnovabile ha raggiunto il complessivo valore di circa 318 GW rispetto all'obiettivo FF55 al 2030 di 70 GW”* (nota Sopr. PNRR prot. n. 27154 del 20 novembre 2023).

Per comprendere meglio.

In tutto il territorio nazionale le [istanze di connessione di nuovi impianti](#) presentate a [Terna s.p.a.](#) (gestore della rete elettrica nazionale) al 30 settembre 2023 risultavano complessivamente ben 5.138, pari a 314,73 GW di potenza, suddivisi in 3.300 richieste di impianti di produzione energetica da fonte solare per 135,94 GW (43,19%), 1.702 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a terra per 88,97 GW (28,27%) e 136 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a mare 89,81 GW (28,54%)..

In Sardegna, e [istanze di connessione di nuovi impianti](#) presentate a [Terna s.p.a.](#) (gestore della rete elettrica nazionale) al 30 settembre 2023 risultavano complessivamente ben 711, pari a 52,21 GW di potenza, suddivisi in 446 richieste di impianti di produzione energetica da fonte solare per 20,13 GW (38,55%), 236 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a terra per 15,23 GW (29,17%) e 29 richieste di impianti di produzione energetica da fonte eolica a mare 16,85 GW (32,27%).

52,21 GW significa più di 27 volte gli impianti oggi esistenti in Sardegna, aventi una potenza complessiva di 1,93 GW (i 1.926 MW esistenti, di cui 1.054 MW di energia eolica a terra + 872 di energia solare fotovoltaica, [dati Terna, 2021](#)).

Con la realizzazione del *Thyrronian Link*, il nuovo doppio cavo sottomarino di Terna s.p.a. con portata 1000 MW, 950 chilometri di lunghezza complessiva, da Torre Tuscia Magazzino (Battipaglia – Eboli) a Termini Imerese, alla costa meridionale sarda. Dovrebbe esser pronto nel 2027-2028, insieme al [SA.CO.I. 3](#), l'ammodernamento e potenziamento del collegamento fra Sardegna, Corsica e Penisola con portata 400 MW, che rientra fra i [progetti d'interesse europeo](#).

Al termine dei lavori, considerando l'altro collegamento già esistente, il [SA.PE.I.](#) con portata 1000 MW, la Sardegna avrà collegamenti con una portata complessiva di 2.400 MW. Non di più.

[Un'overdose di energia](#) che non potrebbe esser consumata sull'Isola (che già oggi ha circa il 38% di energia prodotta in più rispetto al proprio fabbisogno), non potrebbe esser trasportata verso la Penisola (quando entrerà in funzione il *Thyrronian Link* la potenza complessiva dei tre cavidotti sarà di circa 2 mila MW), non potrebbe esser conservata (a oggi gli impianti di conservazione approvati sono molto pochi e di potenza estremamente contenuta).

Significa energia che dovrà esser pagata dal gestore unico della Rete (cioè soldi che usciranno dalle tasse dei contribuenti).

Gli unici che guadagneranno in ogni caso saranno le società energetiche.

Insomma, siamo all'*overdose* di energia producibile da impianti che servono soltanto agli *speculatori energetici*.

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

p. **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**

dott. Stefano Deliperi

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Deliperi". The signature is written in a cursive, flowing style. It is positioned below the typed name of the signatory.